

**DRAMMA
IN STAZIONE**

I soccorsi al pensionato finito sotto il treno. Più a destra il ferito viene trasportato all'ospedale (Foto Cuffaro)

Il pensionato deceduto in ospedale dopo cinque ore di agonia



Muore cadendo sotto un treno

Aveva cercato di salire quando il convoglio stava partendo

di Luciano Menconi

MASSA. Ha cercato di salire sul treno quando il convoglio era già in movimento. Ma ha perso l'equilibrio, cadendo all'indietro. Ha battuto la testa ed è finito tra le marigine della pensilina e i binari. Un piede è rimasto sulla rotaia ed è stato amputato dalla ruota anteriore di un vagone. Il resto del corpo è stato risparmiato grazie al fatto che il treno si è fermato pressoché imme-

diatamente, prima che la ruota posteriore arrivasse sul punto dell'impatto. Ma per Onorato Parice, pensionato sessantenne, non c'è stato nulla da fare. Ricoverato nel reparto di riammazzazione dell'ospedale Ss Giacomo e Cristoforo, è deceduto attorno alle 20,30. Oltre all'amputazione, aveva riportato fratture e un grave trauma toracico che gli è stato fatale.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio alle ore 15,25 quando stava ripartendo l'interregionale per Torino che ferma anche a Carrara e Sarzana. Il pensionato - come riferisce chi lavora alla stazione - ogni giorno faceva la spola in treno tra Massa e Carrara. Nessuno neppure le forze dell'ordine che hanno svolto i primi rilievi - ieri era in grado di sapere dove abitava (Parice non risulta residente in nessun comune della provincia) né per quale motivo ogni giorno prendesse quel convoglio. Se non è finito stritolato è grazie al capotreno Claudio Nardi, cinquantanni, di Livorno, che lo aveva

IL PRECEDENTE

Un incidente fotocopia domenica notte a Viareggio

MASSA. Un incidente fotocopia di quello avvenuto meno di quarantotto ore prima alla stazione di Viareggio. Il tragico episodio che è costato la vita all'anziano passeggero dell'interregionale in partenza da Massa centro per Torino, sembra la replica di quello di cui è rimasto vittima domenica notte il ventunenne viareggino Gabriele Morucci. Il giovane ha riportato gravissime ferite alle gambe cadendo dal treno dal quale stava cercando di scendere mentre era già partito. Due incidenti simili nell'arco di un paio di giorni e a pochi chilometri di distanza. Una casualità davvero impressionante.



Il capotreno Nardi con l'ispettore Bonanni e il caposquadra Pepe

I anni, di Livorno, che lo aveva notato mentre stava tentando di salire sul vagone ed è intervenuto con grande prontezza di riflessi e lucidità. Ha cercato di trattenerlo, poi, quando ha visto che l'uomo cadeva all'indietro, ha tirato il freno di emergenza. Il convoglio si è bloccato dopo aver percorso circa cinque metri: appena in tempo per evitare che il corpo di Parice venisse risucchiato sotto le ruote posteriori del convoglio. Sul posto sono intervenuti un'ambulanza del 118, una squadra dei vigili del fuoco, l'ispettore della polizia ferroviaria Francesco Bonanni e una pattuglia dei carabinieri. Le operazioni di soccorso sono durate quasi 45 minuti: tanto è stato il tempo necessario a separare il vagone sotto il quale era rimasto incastrato il pensionato e quello che lo precedeva. Il tutto stando bene attenti a non provocare movimenti che avrebbero potuto dilanare ulteriormente il corpo che giaceva sotto il treno. Nel frattempo il medico del 118 ha compiuto tutte le operazioni necessarie per stabilizzare le condizioni del ferito. Quando finalmente è stato possibile tirarlo fuori dallo spazio ristrettissimo tra marciapiede e binario in cui era finito, Parice è stato trasportato all'ospedale dove è

LE TESTIMONIANZE

Il pronto intervento di un ferroviere non evita la tragedia



Il macchinista del treno

stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Oltre all'amputazione di tre dita del piede destro, i medici hanno riscontrato fratture agli arti e un trauma toracico. In serata è stato sottoposto a un delicato inter-

Il capotreno Nardi con l'ispettore Bonanni e il caposquadra Pepe

MASSA. «Se il corpo di quel signore non è rimasto stritolato sui binari bisogna dire grazie al capotreno. È stato davvero encomiabile: ha mantenuto il sangue freddo e ha fatto l'unica cosa che doveva essere fatta in quel momento». Renato Pepe, caposquadra dei vigili del fuoco che ha guidato le operazioni per il recupero del corpo del pensionato incastrato sotto il convoglio, elogia il comportamento di Claudio Nardi. Il ferroviere, ancora sconvolto per l'accaduto, ha a malapena la forza di parlare. «Vi prego non mi fate domande supfluate - in questo momento non sono nelle condizioni di dire nulla».

Al suo posto parlano le testimonianze raccolte dai vigili del fuoco e dalla polizia ferroviaria. «Quando ha visto che il vecchio stava per salire sul treno ormai in movimento - spiega una giovane mamma che era in attesa di salire sul convoglio insieme al suo bambino - si è allungato per tirarlo su e poi, quasi contemporaneamente, ha tirato il freno».

vento chirurgico ma il tentativo di strapparli alla morte si è rivelato inutile.

In stazione, al momento dell'incidente, c'erano alcune decine di persone in attesa del treno sia per Genova e Torino sia

«Ha mostrato nervi d'acciaio e grande professionalità» aggiunge il capo dei vigili del fuoco che ha preparato una relazione sull'accaduto. Anche un collega di Nardi, visibilmente provato dalla drammatica esperienza, ringrazia il capotreno: «È stato davvero bravissimo a fermare subito i vagoni».

Nardi ha raccontato a vigili del fuoco e polizia ferroviaria di aver notato Parice che ha provato a salire sul treno quando ormai la portiera era chiusa e le ruote si erano messe in moto. «Mi sono accorto - ha riferito - che non avrebbe potuto farcela, per questo, dopo aver tentato invano di agguantarlo, ho tirato il freno di emergenza». Un gesto che però non è bastato per evitare al pensionato di riportare nella caduta ferite mortali. Purtroppo Parice, oltre all'amputazione delle dita dei piedi, ha subito un trauma toracico che ha provocato l'emorragia interna che non gli ha dato scampo.

L.M.

per Pisa e Roma. Ma l'utilizzo del terzo binario per i convogli diretti a nord ha evitato grosse ripercussioni sulla circolazione che è così punta proseguire quasi regolarmente, con pochi minuti di ritardo. Le persone

che viaggiavano sull'interregionale su cui aveva tentato di salire il pensionato sono potute ripartire pochi minuti dopo, sul treno successivo arrivato da Pisa e transitato sul terzo binario.